Data:
domenica 02.11.2014

IL TIRRENO
EDIZIONE PONTEDERA - EMPOLI

Estratto da Pagina:
VI

Via al pirogassificatore Giani: «Ora lasciateci lavorare in pace»

Nella giornata di domani l'accensione dell'impianto Waste «Prima la biomassa, poi gradualmente i rifiuti industriali»

di Cristiano Marcacci
CASTELFRANCO DI SOTTO

Via libera all'accensione.

Nella giornata di domani, come comunicato all'Arpat, all'Asl e al settore Ambiente della Provincia di Pisa, sarà attivato il tanto contestato pirogassificatore per il trattamento dei rifiuti industriali allestito dalla Waste Recycling di Castelfranco di Sotto, che numerose polemiche e guerre di carte bollate ha scatenato negli ultimi anni. Sulla base dell'ultima sentenza del Consiglio di Stato, che ha dato definitivamente ragione all'azienda di cui è presidente Maurizio Giani, la Waste può dunque procedere con la messa in funzione dell'impianto.

Il sindaco di Castelfranco di Sotto, Gabriele Toti, ha ribadito la contrarietà del Comune rispetto al pirogassificatore, ma in questa fase può solo appellarsi agli enti competenti affinché vigilino con la massima attenzione. «Perché – ha sottolineato il primo cittadino – con la salute della gente non si scherza».

Maurizio Giani

Dal suo canto, Maurizio Giani è ormai ad un passo dalla realizzazione di quel progetto industriale inseguito e difeso per tanti anni.

«La sentenza del Consiglio di Stato è chiarissima, parla chiaro e smonta tutto il castello delle accuse e delle falsità accampate nei nostri confronti. Invito chi non la conoscesse a leggersela sul sito internet della Waste Recycling. A questo punto, voglio dire con forza una sola cosa: lasciateci lavorare in pace».

Da domani il macchinario viene dunque acceso. «Il collaudo - spiega Giani – fu fatto a giugno. Da lunedì, invece, ha inizio il piano di monitoraggio predisposto da Arpat, Asl e Provincia di Pisa. Dal momento che l'impianto è fermo da tempo e che c'è stato bisogno di una ritaratura di tutti gli strumenti, la partenza sarà con la biomassa, cioè con il legno. Successivamente, se le cose andranno bene e se il pirogassificatore reagirà come ci aspettiamo, cominceremo ad immettere dentro pian piano i rifiuti industriali non pericolosi. Ricordo che per ogni volta non potremo caricare l'impianto con più di 250 chilogrammi».

Il presidente della Waste Recycling conferma che la sorveglianza delle autorità competenti sarà strettissima.

«Nella fase che sta per aprirsi – dice Giani – le emissioni saranno tutte verificate momento per momento. Ci sarà un monitoraggio praticamente in tempo reale, anche perché serve in primo luogo a noi, per stabilire le rese potenziali in ambito energetico e termico. Sarà poi cura dell'Arpat pubblicare costantemente i risultati per poterli far conoscere a tutti».

Un'ultimo aspetto, molto importante. Che Giani tiene più volte a evidenziare: «Se qualcosa non funzionerà come dovrebbe, saremo i primi a spegnere l'impianto. Non siamo certamente dei folli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pirogassificatore all'esterno della Waste Recycling di Castelfranco di Sotto (foto Franco Silvi)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.